

IL FESTIVAL

Bilancio in salita per il «Cantiere» di Montepulciano

ERASMO VALENTE

■ MONTEPULCIANO. Con un bel concerto in piazza si è concluso, sabato, il XIX Cantiere internazionale d'arte. Straordinariamente efficiente l'orchestra (quella del Conservatorio di Santa Cecilia) e splendido il direttore: Francesco Vizioli. Qualcuno dice: «Un concerto in discoteca», per via del programma che conteneva due sinfonie d'opere rossiniane, oltre che la *Prima* di Beethoven e l'*Amore stregone* di De Falla. Ma è proprio con musiche come queste che si afferma la bravura degli esecutori, nonché la corsa in salita verso il successo conquistato — dice Giorgio Battistelli, direttore artistico del Cantiere — con suono pieno, giovane, aggressivo addirittura. C'erano in piazza più di mille persone e nella folla si sono visti finalmente anche i poliziotti che, per quanto abbiano loro rappresentanti e propri protagonisti nelle manifestazioni del Cantiere, stanno poi un po' alla larga, appartati.

La «cosa» non piace a Battistelli che vuole pensarci su, e rimuovere questo distacco. Battistelli ha preso le redini del Cantiere dopo l'abbandono di Hans Werner Henze, nel 1992. È un sostenitore delle intuizioni di Henze, rivoluzionarie negli anni 1976-1981, che vuole continuare anche in una situazione mutata, quale l'odierna. Al distacco dei poliziotti, d'altra parte, si affianca quello della Presidenza del Consiglio e del dipartimento per la musica.

«Pensa — dice Battistelli — che abbiamo qui l'unica manifestazione con partecipazione di musicisti e complessi che rinunciano a compensi, ma non per questo si registra un interesse da parte dello Stato. La sovvenzione è quella di sempre: cinquanta milioni, insufficienti a far funzionare un Cantiere come questo. Abbiamo avuto in cartellone trenta concerti, cinque opere, ventinove prime esecuzioni assolute. Ma sembra che non servano a nulla. Eppure, nonostante tutto, abbiamo raddoppiato le attività, peraltro in linea con le indicazioni date dal governo».

Il cruccio di Battistelli è anche quello del sindaco di Montepulciano, Giuliano Olivieri. Il Comune è messo alle strette dai tagli di bilancio, che ricadono sulle attività culturali. Ma c'è ancora una speranza. «Tra poco, in settembre — annuncia Battistelli — affronteremo la trasformazione del Cantiere in Ente autonomo. Si tratta anche di trovare intorno alla manifestazione l'interesse di privati, istituti e università, che vogliano comprare alcuni spazi del Cantiere: concerti, spettacoli, rappresentazioni di danza e di prosa. Un interesse del genere viene anche dall'estero. Abbiamo avuto qui direttori di teatri stranieri, interessati chi al passato, *La farsalana*, ad esempio, chi, al nuovo. Ha avuto una larga risonanza il tema di Orfeo, il cui sviluppo, attraverso le opere di Alessandro Sbordani, Alfredo Casella, Adriano Guarnieri e le elaborazioni elettroniche di Sciarino, ha richiamato qui, oltre che tutto il mondo della musica, italiano, anche critici, studiosi e organizzatori di teatri europei. Questo conferma la validità di un Cantiere che unisce il passato al presente e allarga il suo giro di esperienze alla drammaturgia, alla danza, alla didattica».

Battistelli si infervora, com'è giusto — il Cantiere di quest'anno è stato un punto di riferimento — e annuncia anche la ripresa della recuperata opera di Paisiello (si è data nel restaurato Teatro dei Concori, ad Acquaviva). *La farsalana* (un Settecento privo di tutte le convenzioni settecentesche a incominciare dagli abiti), prossimamente, al Teatro Poliziano.

Per quanto riguarda la sua produzione, avremo in dicembre la «prima», a Colonia, di una composizione cameristica e, nel prossimo aprile la «prima» di *Prova d'orchestra*, una sua opera, a Strasburgo, che utilizza proprio il libretto di Fellini.

Sembra che il cielo si apra a una nuova fase musicale. Ma occorre un'intesa tra tutti gli addetti ai lavori, se non vogliamo trovarci di fronte allo spot pubblicitario che annuncia: «Progetto di economie di bilancio ai danni della musica. Fatto».



Michael Jackson nel nuovo video girato a Budapest. Accanto Luca Barbarossa

Budapest, fuga all'alba per Michael e Lisa

Sconfitte le forze del «male», il principe e la principessa salirono a bordo del loro elicottero e fecero ritorno al loro castello. Finisce sempre così nelle favole. Nella ben più prosaica realtà, le cronache dicono che ieri Michael Jackson e la sua neo-consorte Lisa Marie Presley hanno lasciato Budapest all'alba. Erano le sette del mattino quando i due sono giunti in elicottero all'aeroporto, e sono sfuggiti all'assalto di fotografi e giornalisti salendo di corsa sul loro jet privato, un Boeing 727, per destinazione ovviamente sconosciuta. A Budapest Jackson ha lasciato ricordi contrastanti. Elogi e commozione per aver deciso di farsi carico della spesa di 120 mila dollari necessari per pagare l'operazione di trapianto di fegato a Bela Farkas, un bambino ungherese di quattro anni che la coppia Jackson-Presley ha più volte visitato nei giorni scorsi. Ma se lo ricorderanno anche i conducenti di mezzi pubblici imbottiti per la paralisi del traffico causata dalle riprese del nuovo videoclip di Jackson, dove il cantante compare impegnato a sfidare un intero esercito di comparse abbigliate da militari sovietici. Un'impresa davvero eroica; peccato che la guerra fredda sia finita da un pezzo...



IL DISCO. «Le cose da salvare» secondo Luca

Al secolo, Barbarossa

■ ROMA. Voi che cosa salvereste di questo secolo? Luca Barbarossa lo sa, ne ha fatto un suo elenco e lo ha messo in una canzone. Anzi, ne ha anche fatto il titolo del suo nuovo album, *Le cose da salvare* per l'appunto. L'elenco è lungo, dai quadri di Picasso alle note di *Yesterday*, dai goal di Pelé ai baffi di Charlton, dagli assoli di Jimi Hendrix e John Coltrane all'armonica di Bob Dylan, dal 25 aprile alla pipa di Pertini, dai film di Totò ai pugni di Cassius Clay. «Ci ho messo dentro la voglia di salvare le cose importanti della mia vita — spiega Barbarossa — è un disco immediato, suonato dal vivo, registrato in presa diretta, senza sovraimpressioni. Un disco che nasce dalla voglia di suonare insieme agli altri, in gruppo, non chiuso in casa a lavorare da solo di fronte a una tastiera, come un cantautore cervelotico». Ed è infine un disco dove dominano le chitarre: effetto della presenza tanto come strumentista che come produttore di Vincenzo Mancuso, da anni fedelissimo collaboratore di Francesco De Gregori. E anche lui, De Gregori, fa capolino come chitarrista in un brano, *Ho bisogno di te*, fra i più riusciti musicalmente, insieme alla minimalista e jazzata *Appesi a un filo*, registrata in diretta con Luca che cantava addirittura sdraiato sul divano dello studio.

Fra tante immagini che fungono, per

Barbarossa, anche da indice morale del secolo che sta per finire, trovano posto anche le sonorità che lui ha amato e ama di più: le ballate elettriche della west coast, il folk rock a cavallo fra gli anni '60 e '70, di gruppi come Crosby Stills & Nash o gli Eagles. Suoni semplici, diretti, che per una volta cercano di prendere le distanze dalla retorica cantautorale, quelli che girano nel suo disco: c'è voluto un anno e mezzo per realizzarlo, spiega Barbarossa, però è un disco immediato, suonato dal vivo, registrato in presa diretta, senza sovraimpressioni. «Un disco che nasce dalla voglia di suonare insieme agli altri, in gruppo, non chiuso in casa a lavorare da solo di fronte a una tastiera, come un cantautore cervelotico». Ed è infine un disco dove dominano le chitarre: effetto della presenza tanto come strumentista che come produttore di Vincenzo Mancuso, da anni fedelissimo collaboratore di Francesco De Gregori. E anche lui, De Gregori, fa capolino come chitarrista in un brano, *Ho bisogno di te*, fra i più riusciti musicalmente, insieme alla minimalista e jazzata *Appesi a un filo*, registrata in diretta con Luca che cantava addirittura sdraiato sul divano dello studio.

ALBA SOLARO

Altre canzoni però fanno più rumore. Per esempio il pezzo di apertura, *El Conquistador*, chi l'ha ascoltata non ha tardato a leggerci riferimenti neppure tanto velati alla figura di Berlusconi, e non stupisce visto che è stata scritta in piena campagna elettorale. Oppure *Celati solo te*, primo singolo promosso da un videoclip divertente e demenziale con protagonista Corrado Guzzanti-Lorenzo. «Non è un attacco alle donne — precisa Barbarossa — ma ad un preciso tipo di donna, che potrebbe essere anche un uomo. Parlo della categoria dei belli e impossibili che ti fanno sempre sentire goffo e fuori posto. È un vaffanculo ironico, niente più di un gioco». E infine c'è un posto d'onore per un «eroe» particolare: James Taylor, un grande amore musicale di Luca, che si è divertito a rifare *Shower The People*, ribattezzata *Sciogli l'amore*. «L'ho incontrato quando è venuto in Italia per suonare, abbiamo passato un po' di tempo insieme a parlare di chitarre e di altro, e qualche tempo dopo gli ho spedito il provino della canzone. La sua casa discografica non aveva mai concesso autorizzazioni, ma la mia versione gli è piaciuta, così ho potuto farla, e per me è stato come realizzare un sogno». Un sogno potrebbe realizzarlo anche chi

scriverà il tes to per l'ultimo brano del disco, *Cercature*, si chiama così proprio perché non ha ancora un testo. Luca lo scriverà fra i più belli che arriveranno. E scriverlo non sarà troppo difficile visto che ci sono anche gli accordi, come del resto in copertina sono segnati gli accordi di tutte le canzoni; un pensiero da Luca per i ragazzi che amano suonare. «Credo di aver esaurito una prima fase della mia carriera — dice Barbarossa — e l'ho documentata nel disco dal vivo, il dentro ci sono 13 anni di vita, di canzoni, di pensieri. E oggi, con questo disco, inizia una nuova fase, più musicale e meno verbosa, anche perché si sente poca musica in giro, troppe ruffianate elettroniche. Vorrei più semplicità, non credo in un linguaggio del tipo: adesso vi faccio la canzone contro il razzismo, la canzone sugli orrori del mondo. No, perché noi in realtà non siamo così, la mattina ci alziamo, facciamo delle cose, magari litighiamo con la fidanzata, poi andiamo a pranzo, facciamo pace, torniamo a casa scazzati, e la canzone secondo me deve seguire la spontaneità della vita. Perché, diciamocelo, troppo spesso a far canzoni politiche si pensa al messaggio e si dimentica la musica. Ci si dimentica che quella che scrivi è, prima di tutto una canzone».

Frank Sinatra colpito da malore annulla concerto

Un malore ha costretto Frank Sinatra ad annullare l'ultimo dei cinque concerti in programma ad Atlantic City. «Ol' Blue Eyes» pare abbia resistito fino all'ultimo prima di gettare la spugna. Già nel marzo scorso, a Richmond, il cantante si sentì male durante un concerto e svenne sul palco.

Sibelius e Totò al IV Festival «Liberi Muratori»

È in corso nel Castello di San Leo, vicino Rimini, il IV Festival «Musicisti e Liberi Muratori». Le marionette di Berlino lo hanno avviato con *Il fauto magico* di Mozart, e il duo Petrucci-Fisa ha suonato pagine di maestri della Corte di Federico di Prussia. Stasera prima esecuzione pubblica della *Cantata Rituale Massonica* di Sibelius, seguita da musiche di Totò e Nino Rota cui l'Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia dedicherà la serata di venerdì. Chiusura il 19 con musiche di Mozart e Puccini.

Condannato un fan di Madonna troppo invadente

Ammiratori di Madonna, state alla larga. Un giudice di Los Angeles ha intimato a Todd Lawrence, un fan troppo invadente, di non avvicinarsi mai alla cantante o alla sua casa. Lawrence resterà in prigione fino al 15 agosto perché dovrà comparire in tribunale anche per violazione di domicilio (è entrato di nascosto in una proprietà di Madonna), e per aver assalito un agente di polizia che gli contestava il reato.

Carmelo Bene: «Farò i Puritani in playback»

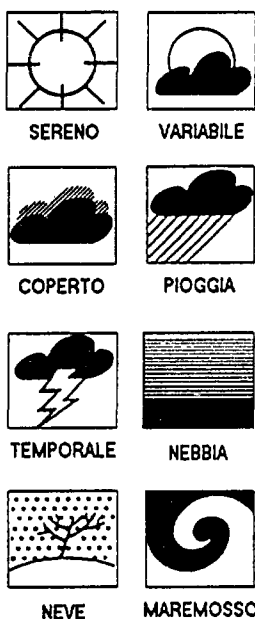
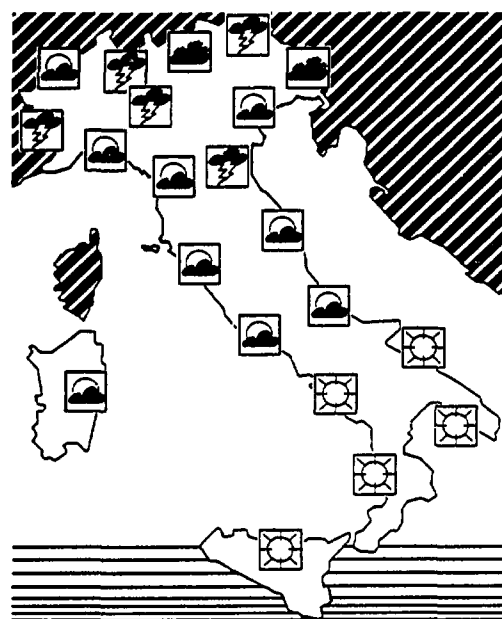
Carmelo Bene sta accarezzando l'idea di debuttare nella regia lirica. Vorrebbe dirigere *I Puritani* ma con una novità provocatoria: via i cantanti, in scena solo attori che canteranno in playback con le voci della Callas e di Di Stefano. Lo ha dichiarato a Macerata, dove è impegnato nelle repliche dei *Canti Orfici*.

COMUNE DI BOLOGNA ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Comune di Bologna indice una gara per la fornitura di materiale vario n.w. e s.w. Gli interessati possono prendere visione del bando presso l'Albo Pretorio comunale o ritirare copia del testo integrale del bando di gara presso il Servizio Informazioni del comune di Bologna (P.zza Maggiore n. 6 - Bologna - Tel. 051/203298), tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 13, a fronte del pagamento di L. 3.500 a titolo di rimborso spese più eventuali spese di spedizione. Le offerte debbono pervenire entro le ore 12,00 del 27/9/1994. Estratto del bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali Cee in data 3.8.1994.

Il Direttore del Settore Sistemi Informativi Dott. Antonio Teolis

CHE TEMPO FA



Il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle Marche da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni estese a prevalente carattere temporale, anche di forte intensità. Sulle restanti regioni centrali nuvolosità variabile a tratti intense associate a locali rovesci o temporali. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in diminuzione al Centro-nord; stazionaria al Sud.

VENTI: da Sud-ovest: moderati con locali rinforzi al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna; deboli, moderati sulle altre zone centrali; deboli di direzione variabile al Sud della penisola e sulla Sicilia.

MARI: mossi il mar Ligure, l'alto Tirreno ed i mari circostanti la Sardegna; poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	17 35	L'Aquila	12 31
Verona	19 34	Roma Urb.	20 35
Trieste	26 33	Roma Fiumic.	21 32
Venezia	22 34	Campobasso	21 30
Milano	18 35	Bari	23 34
Torino	18 32	Napoli	22 34
Cuneo	20 30	Potenza	17 30
Genova	23 29	S. M. Leuca	23 29
Bologna	22 35	Reggio C.	25 33
Firenze	20 37	Messina	26 31
Pisa	20 33	Palermo	24 31
Ancona	20 31	Catania	20 34
Perugia	20 33	Alghero	21 34
Pescara	19 31	Cagliari	23 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	11 20	Londra	14 24
Atene	24 33	Madrid	22 36
Berlino	18 27	Mosca	16 28
Bruxelles	12 23	Nizza	22 29
Copenaghen	17 26	Parigi	16 27
Ginevra	19 30	Stoccolma	15 22
Helsinki	13 23	Varsavia	16 23
Lisbona	18 29	Vienna	19 31

l'Unità

Tariffe di abbonamento			
Italia	Annuale	Semestrale	
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000	
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000	
Estero	Annuale	Semestrale	
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000	
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000	
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.			
Tariffe pubblicitarie			
A mod. (mm 45 x 30)			
Commerciale feriali L. 430.000 - Commerciale festivi L. 550.000			
Finestre L. 1.400.000 - Finestre festivi L. 1.800.000			
Manchette di rivista L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000			
Finanz. Legali, Conc. - Asse-Appalti Feriali L. 635.000			
Feriali L. 720.000 - A parola - Necrologie L. 6.800.			
Partecip. L. 9.000 - Economici L. 5.000			
Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale			
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.			
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02/5838750-5838881			
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051/6347161			
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/85569061-85569063			
Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834			
Concessionaria per la pubblicità locale			
SP1 / Roma, via Boezio 10 - tel. 06/35781			
SP1 / Milano, via Pirelli 32, tel. 02/6769254-6769327			
SP1 / Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051/6033807			
SP1 / Firenze, V.le Giovine Italia 17, tel. 055/2345106			
Stampa in fac-simile			
SABO, Bologna - Via del Tappezziere 1			
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Natale dei Giovi 137			

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.